



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/4455213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 Iscr. ROC n. 1123

n. 9 del 23 aprile 2007



Gli PSYCONAUTI

“Pane, amore e psicologia”

editoriale del Segretario generale Oronzo Così

Non è purtroppo una commedia all'italiana degli anni '60, ma un dramma vero che si sta consumando nei nostri giorni nella Polizia di Stato: la psicologia è una cosa seria e non ammette scherzi, si corre il rischio altrimenti di navigare in mare aperto e il naufragio è garantito.

Ma procediamo con ordine: qualche anno fa, a seguito di eventi eccezionali e davvero drammatici, culminati nel suicidio di alcuni colleghi con l'utilizzo dell'arma di ordinanza, il Dipartimento della pubblica sicurezza, con circolare del Capo della Polizia, diede attuazione ad un decreto ministeriale che prevedeva controlli periodici per gli operatori della Polizia di Stato: trattatasi, così come ci fu spiegato in una serie di riunioni, di norme “a tutela” del personale e non contro il medesimo.

Così come avviene nella civilissima America può difatti capitare che un poliziotto, dopo una sparatoria o un incidente o un evento comunque traumatico, abbia bisogno di assistenza psicologica per

superare senza strascichi l'episodio: una cosa positiva quindi, nata con nobili fini e destinata ad altrettanto nobili risultati: questo nella civilissima America.

Nell'altrettanto civilissima realtà della Polizia di Stato, invece, qualche "genio" ha dato una versione personale della faccenda: superata negli ultimi anni l'emergenza e constatato che, grazie a Dio, i poliziotti, dal punto di vista psicologico, stanno bene, la circolare è rimasta in piedi e la normativa che la ispira pure.

Ma qualcuno, attratto dall'affascinante materia della psicologia, non ha saputo resistere alla tentazione ed ha preso tutto quello che di negativo ci poteva essere sia nella circolare che nel decreto ministeriale, producendosi in una serie di provvedimenti tale da conferirgli il titolo *honoris causa* di esploratore della psiche dei poliziotti: il titolo di "psyconauta".

In Calabria, qualche giorno fa, dodici bravi, onesti e capaci operatori di Polizia decine di anni di servizio, al rientro da un periodo di malattia, si sono trovati dinanzi ad una inaspettata situazione: il loro superiore, psyconauta *honoris causa*, li spedisce a Roma per accertamenti sanitari presso il Servizio centrale di sanità: a Roma dovranno vedere se gli operatori possiedono ancora i requisiti psichici e fisici per fare il poliziotto.

E, poiché siamo in un Paese civilissimo, l'Amministrazione non gli nega nulla, neanche il diritto di farsi assistere, se lo ritengono, da un medico di fiducia: ma a loro spese, beninteso.

Se uno si ammala, in definitiva, può essere provato nella psiche e, di conseguenza, non può stare in Polizia.

In Emilia Romagna, qualche giorno fa, un altro ispettore, anche questo con oltre trent'anni di servizio, risponde punto per punto alle domande di un suo superiore in materia di Polizia postale; finché quest'ultimo, spazientito, taglia corto e lo invita pubblicamente ad andare con lui da uno psicologo.

Un altro psyconauta *honoris causa* che esplora, a suo rischio e pericolo, l'orizzonte della psiche umana.

Il Siulp interviene sul dipartimento, nella convinzione che si tratti comunque di casi isolati e di esploratori "in proprio"; e cosa si viene a scoprire?

Che per decine di casi, in tutta Italia e in tutti gli uffici sono in netto aumento: decine di colleghi, per i motivi più banali e incredibili, sono stati deferiti alla Corte marziale psicologica per vedere se ancora possiedono i requisiti psicoattitudinali per restare in Polizia.

Ma si scoprono, per fortuna, anche tracce di vita intelligente nell'altissima burocrazia dipartimentale: in molti casi il Servizio di sanità, destinatario dei plichi, li ha rispediti al mittente con una nota che suona pressappoco così: "spiacente, egregio collega, ma io il dipendente non lo visito perché i motivi adottati non sono ragionevoli".

Per inciso, con questa motivazione, sono stati rispediti in Calabria quasi la metà di quei "plichi" che la Calabria aveva inviato a Roma.

Per fortuna.

Ma di certo ora occorre che si faccia chiarezza perché gli episodi strani, ultimamente, si verificano sempre più frequentemente.

Con un po' di timore riferiamo, per esempio, che una decina di gironi fa è stata tenuta una riunione riservata e segreta alla quale hanno partecipato, strettamente coperti dall'anonimato, due funzionari e una trentina di operatori della Polizia di Stato.

La materia?

Un corso accelerato di psicologia tendente a rivelare i metodi per riconoscere devianze comportamentali nell'ambiente di lavoro.

Non sarebbe ora, adesso, che il Dipartimento, giusto per restare in tema di nautica, riprendesse la barra del timone in mano e veleggiasse verso orizzonti più sereni, lasciando gli psyconauti alle loro esplorazioni?

O dobbiamo noi, ancora una volta, chiedere il rispetto di quel famoso articolo della Costituzione, che recita: "Nessuno può essere sottoposto contro la sua volontà a trattamento sanitario... ecc. ecc."

La settimana prossima, condizioni del mare permettendo, vedremo cosa il Dipartimento intende fare degli psyconauti e poi decideremo cosa intendiamo fare noi.

Certo, se la situazione non si dovesse sbloccare, la prenderemo di petto, come sappiamo fare, e pretenderemo chiarezza.

Ci rimane soltanto un dubbio: ma se uno in vita sua voleva fare lo psicologo, che c... ci fa in Polizia?

<p>Contratto: sollecitato il Ministro della funzione pubblica Nicolais per l'avvio delle trattative</p>	<p>Dopo che, con nota datata 18 gennaio 2007, il Siulp e il cartello sindacale che rappresenta oltre l'80% del personale contrattualizzato della Polizia di Stato, avevano chiesto formalmente l'avvio delle trattative per la definizione dell'accordo sindacale riguardante le Forze di polizia, relativamente al quadriennio contrattuale 2006/2009, per la parte normativa ed al biennio economico 2006/2007, è stato inoltrato un pressante sollecito al Ministro per la funzione pubblica prof. Luigi Nicolais affinché convochi al più presto le parti sociali, non senza aver preventivamente e formalmente chiarito la questione relativa alle risorse complessivamente disponibili e alle decorrenze.</p>
<p>Riordino: chiesto un incontro al Vice Ministro dell'interno Minniti</p>	<p>Il Siulp e il cartello negli ultimi mesi dello scorso anno, nel corso di un incontro avevano avuto modo e di affrontare con il Vice Ministro dell'interno Marco Minniti, tra gli altri, anche il tema della riforma ordinamentale del personale del comparto sicurezza e difesa. In quella occasione avevamo posto al centro della discussione l'avvio di un percorso legislativo finalizzato a realizzare la razionalizzazione contrattuale dei due comparti prima della realizzazione di un equa e condiviso riordino.</p> <p>Nel corso del confronto, si era convenuto, altresì, che tale obiettivo si sarebbe potuto realizzare solo attraverso l'impegno del Governo a reperire e stanziare, con un piano pluriennale, le risorse economiche necessarie per la realizzazione dell'atteso provvedimento legislativo. E' stato dunque richiesto un urgente incontro per un approfondimento preventivo della situazione e per la ricerca di possibili soluzioni con l'avvio di un percorso condiviso.</p>
<p>Anq: ribadito il sollecito all'Amministrazione per l'inizio delle procedure negoziali</p>	<p>Già con lettera datata 11 dicembre 2006, il Siulp e il cartello avevano chiesto formalmente l'avvio delle procedure di negoziazione per il rinnovo dell'Accordo nazionale quadro.</p> <p>L'Amministrazione della pubblica sicurezza è stata nuovamente esortata a dare avvio alle procedure in considerazione dell'importanza e urgenza di un confronto su questo essenziale strumento contrattuale, indispensabile per adeguare gli istituti previsti alle nuove esigenze organizzative ed operative degli uffici della Polizia di Stato.</p>
<p>Asili nido: istanze entro il 31 maggio prossimo</p>	<p>Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha emanato la circolare relativa al rimborso delle rette per gli asili nido per l'anno solare 2007 (1° gennaio – 31 dicembre): per i minori portatori di handicap grave, il rimborso delle rette avverrà per intero, mentre per gli altri nella misura che risulterà dalla suddivisione delle disponibilità finanziarie tra tutti gli aventi diritto, i quali dovranno presentare apposita istanza presso gli uffici di appartenenza entro e non oltre il 31 maggio prossimo.</p>
<p>Reparti mobili: orario di servizio e consumazione pasti</p>	<p>Confermando la tesi prospettata dal Siulp territoriale e sostenuta dalla Segreteria nazionale il Dipartimento della pubblica sicurezza ha chiarito che non è corretto decurtare dall'orario di effettivo servizio il tempo necessario al personale del Reparto mobile per la consumazione di un pasto nell'ambito dello svolgimento di un servizio di ordine pubblico.</p>

Riorganizzazione Reparti prevenzione crimine

Nella mattinata del 20 aprile scorso si è tenuta presso il Dipartimento della pubblica sicurezza un incontro nel corso del quale l'Amministrazione centrale ha illustrato le linee guida del progetto di riorganizzazione dei Reparti prevenzione crimine, partendo da considerazioni introduttive relative alle problematiche che rendono opportuno rimodulare il profilo complessivo dell'azione di prevenzione e la sua gestione, sia a livello centrale che periferico.

Come noto l'assetto portante di questo sistema è costituito dagli uffici prevenzione generale e soccorso pubblico delle questure e proprio dai reparti prevenzione crimine i quali, operando in condizioni di sussidiarietà reciproca, devono realizzare il progetto della polizia di prossimità.

Nessuna subalternità dunque rispetto ad altri settori: le Volanti non dovranno sopperire carenze organizzative o d'organico operativo di altri uffici ma dovranno svolgere nel concreto il controllo del territorio intendendosi tutti sul concetto di ordinaria operatività; i reparti prevenzione crimine, dal canto loro, dovranno essere intesi come una sorta di task force che costituisca un valore aggiunto nell'impiego di personale per il controllo del territorio e dunque non dovranno sostituire nel concreto il servizio né le carenze eventualmente presenti sul territorio delle Volanti.

Oggi vi sono ancora impieghi in modo scorretto dei reparti e per ovviare a ciò Direttore centrale anticrimine ha comunicato durante l'incontro di avere già iniziato una serie d'incontri a livello territoriale sia con i dirigenti dei reparti territoriali che con i questori per illustrare il progetto.

Il questore, responsabile del progetto a livello territoriale, dovrà tenere riunioni con i dirigenti dei reparti, alla presenza dei dirigenti l'Ugsp e delle Squadra mobile per illustrare il progetto, le modalità operative, gli obiettivi da raggiungere ed i tempi necessari, per poi curarne la realizzazione.

Obiettivo del progetto è dunque il pieno recupero dei reparti al solo controllo del territorio attraverso un percorso che, coinvolgendo il livello territoriale, consenta al livello centrale di garantire il metodo organizzativo e le modalità d'impiego anche attraverso:

- la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, portando il numero degli operatori a bordo delle vetture da tre a due, seguendo il modello da tempo in uso presso la Polizia stradale e le Volanti, dotando pertanto i mezzi dei Reparti di analoghi sistemi di sicurezza passiva; si passerebbe dalle attuali 170 pattuglie alle future 255 pattuglie giornaliere;
- la formazione specialistica, attraverso corsi di specializzazione, integrati con seminari di comparto e con l'aggiunta di specifico aggiornamento professionale in sede, non necessariamente solo presso la Scuola di Pescara, anche per gli operatori delle sale operative;
- una migliore dislocazione territoriale dei Reparti, che attualmente sono 10 con l'aggiunta di 8 sezioni da essi dipendenti, destinate alla esclusiva operatività, lasciando ai Reparti la gestione burocratico amministrativa: l'esperienza concreta ha dimostrato che questo modello non ha funzionato e si è tradotto in ulteriore aggravio e eccessiva burocratizzazione delle funzioni. Per questa ragione il nuovo progetto prevede che le singole Sezioni assurgano a livello di Reparto ed è stato allestito a livello centrale un sistema di video conferenza con tutti i Reparti territoriali che consentirà economie e tempestività nei collegamenti tra il centro e la periferia;
- l'omogeneizzazione delle modalità d'impiego dei reparti e dell'attribuzione delle specifiche indennità (ordine pubblico, missione, cambio turno, ecc.). L'Amministrazione propone che in venga proposto uno specifico capitolo per la regolamentazione gestionale, per le materie specifiche (orari ed indennità) per i Reparti per dare omogeneità operativa su tutto il territorio nazionale, sulla falsariga di quanto previsto per i Reparti mobili o per alcuni altri reparti con organizzazione e dipendenza nazionale seppur con diramazioni operative territoriali.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCCS

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
 LE ALTRE UFFICE: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,
 Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.euroccs.it

800-754445
 consulenza telefonica gratuita
 dal lunedì al venerdì
 ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCCS SPA - DIREZIONE GENERALE - SERVIZIO FINANZIARIO - VIA S. VINCENZO DE PAOLI, 2 - 00146 ROMA - TEL. 06.55.38.11.11 - FAX 06.55.38.11.11 - WWW.EUROCCS.IT